

Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato Attività Produttive

Direttiva Generale per l'Azione Amministrativa e la gestione – Anno 2017

L'ASSESSORE

ALLEGATO "A"

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2017

Contenuti della direttiva

La presente direttiva copre l'arco temporale dell'anno 2017 e rappresenta il piano strategico annuale riferito alle materie la cui trattazione è stata delegata all'Assessore regionale destinato alle Attività produttive della Regione con Decreto Presidenziale n. 472 del 04/09/2015.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive dovrà raggiungere entro l'anno in corso, ed assegna al medesimo un insieme di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Essa individua pertanto le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo e traduce tali indicazioni di livello strategico in obiettivi e programmi operativi di riferimento, indicandone i risultati attesi.

Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in azioni o piani di lavoro, e sono individuati al fine di garantire in modo efficiente la continuità dell'azione amministrativa e l'efficace funzionamento dell'apparato.

I programmi di azione o piani di lavoro traspongono gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche in precise modalità attuative "azioni" e rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi e individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, in funzione dell'effettivo raggiungimento di quanto pianificato.

Tale direttiva assessoriale viene, in particolare, coerentemente definita sulla scorta della Direttiva Presidenziale del 6 marzo 2009, avente valenza pluriennale, che definisce specificatamente le sfide e gli obiettivi strategici da perseguire e richiama, inoltre, i principi, le procedure di attuazione ed il glossario già contenuti nelle precedenti direttive presidenziali.

Destinatari degli indirizzi politico-amministrativi dettati con la presente direttiva sono tutti i titolari di centri di responsabilità amministrativa del Dipartimento

La nuova Direttiva Presidenziale del 31 ottobre 2016 consente di individuare, predisporre e gestire con efficacia, efficienza ed economicità gli strumenti di natura amministrativa necessari per realizzare l'azione di governo in tema di Attività Produttive, tenendo sempre presente che l'azione amministrativa trova la sua base di legittimazione nella legge: il valore della legalità è coesistente ad una amministrazione vicina ai cittadini ed alle imprese.

Il requisito dell'efficacia del servizio viene correlato principalmente ai volumi di attività realizzati ed all'impatto (anche in termini di tempestività) dell'azione amministrativa sulle politiche pubbliche adottate.

E ciò in funzione:

- della riduzione del tempo necessario per rendere operativi i provvedimenti legislativi e di governo;
- della riduzione dei tempi di attuazione dei provvedimenti di spesa;
- della continua interpretazione dell'evoluzione dei bisogni dei fruitori dei servizi dell'Assessorato, sia interni che esterni.

Il requisito dell'economicità del servizio viene prioritariamente perseguito attraverso una continua ricerca di sinergie tra efficienza ed efficacia volta a restituire valore al sistema economico-sociale della Regione.

Infine, oltre a rappresentare il piano strategico-operativo per l'anno 2017, si illustreranno sinteticamente le funzioni istituzionali e le strutture organizzative del Dipartimento Attività Produttive.

Attività istituzionale di competenza

L'attività istituzionale che l'Assessorato regionale alle Attività produttive è chiamato a perseguire è desumibile dalle competenze previste dallo Statuto della Regione Sicilia e dalle relative norme di attuazione, nonché sia dal T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Sicilia, approvato con Decreto Presidenziale n. 70/1979 sia infine dalla legge regionale n. 19 del 2008 e D.P. 12/2009 e della più recente legge regionale 9/2015 che ha riorganizzato i Dipartimenti regionali.

In ossequio a tali disposizioni generali all'Assessorato regionale alle Attività produttive sono attribuite le seguenti materie:

Industria (Promozione sviluppo industriale – Programmazione negoziata – Fondi a gestione separata – Distretti Produttivi – Osservatorio PMI – Gestione interventi PO FESR 2007/2013 e PO FESR 2014/2020– Innovazione e ricerca – Incentivi alle imprese – Insediamenti produttivi – Aree Industriali)

Commercio (Grande distribuzione commerciale – Aiuti per le imprese – Carburanti)

Artigianato (Insediamenti produttivi – Aree artigianali – Interventi per l'artigianato – Aiuti per le imprese)

Turismo (Incentivi alle imprese del settore turismo)

Cooperazione (Servizio ispettivo e di vigilanza)

Attività di vigilanza su enti pubblici (Camere di Commercio – CRIAS – IRCAC – Enti fieristici – Consorzi ASI e IRSAP – Enti di settore)

Internazionalizzazione delle imprese (Attività promozionali – Print)

Il Dipartimento delle Attività Produttive

Con la riforma della Pubblica Amministrazione introdotta dalla legge regionale n. 10/2000 è stato avviato un processo di programmazione e attuazione degli indirizzi politico-programmatici propri del Governo della Regione, in raccordo operativo con tutti i Dipartimenti di cui si compone la stessa Amministrazione.

Con la Direttiva Presidenziale del 18 dicembre 2006 sono stati dettati i primi *“Indirizzi per la programmazione strategica e la formazione delle Direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2007-2011”* attraverso i quali si è voluto integrare e rivisitare, sulla scorta delle esperienze maturate in precedenza, il processo di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'attività dell'Amministrazione regionale e delle politiche pubbliche.

In particolare, è stato così delineato il processo di pianificazione e programmazione strategica, di definizione delle Direttive annuali, di individuazione e definizione degli obiettivi strategici e operativi, dei programmi di azione o piani di lavoro, nonché il sistema di monitoraggio delle Direttive Assessoriali e del Programma di Governo, il sistema di controllo interno e il controllo sull'operato degli Enti strumentali.

Tali indirizzi sono stati successivamente rinnovati ed integrati con la Direttiva Presidenziale n. 1 del 6 marzo 2009 *“Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle Direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009-2013”*.

La legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, ha avviato un complessivo e profondo processo di riordino dell'amministrazione regionale, ha dovuto attendere ai fini della sua efficacia la formulazione dei provvedimenti applicativi della stessa, emanati con il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19”*.

In ultimo, in attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che rimodula le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture, è stato emanato il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12.

Con nota Dirigenziale prot. n.31583 del 15/06/2016 sono state messe a bando, e successivamente i coperte, le strutture del Dipartimento così distinte:

UNITA' DI STAFF

Unità di Staff 1 “Controlli interni e di gestione e semplificazione dell'attività amministrativa”

Unità di Staff 2 “Monitoraggio e controllo Fondi UE e Fondi FAS” interim

Unità di Staff 3 “Aiuti di Stato”

AREE

I.A “Coordinamento, pianificazione e Bilancio”

II.A “Servizi Generali”-URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

III.A “Affari Legali, contenzioso e procedimenti di recupero credito - Applicazione Sistema Sanzionatorio nelle attività di competenza del Dipartimento”

SERVIZI

1.S “Commercio”

U.O.B. 1S.1 “Incentivi al commercio”(sede di Catania)

2.S “ Industria e Programmazione negoziata”

3.S “Artigianato”

4.S “Internazionalizzazione, Attività Promozionale e Sprint”

5.S “ L’innovazione tecnologica e politica per lo sviluppo economico”

6.S “Unità tecnica di coordinamento della strategia regionale dell'innovazione” “

7.S “Credito”

8.S “Insediamenti produttivi”

9.S “ Servizi alle imprese-Gestione fondi comunitari ”(sede di Catania)

10.S “Vigilanza e Servizio Ispettivo”

Risorse umane

Con riferimento alle risorse umane assegnate al Dipartimento, alla data odierna, l'Amministrazione dell'Assessorato regionale alle Attività Produttive può contare, in termini di organico, sulle seguenti unità di Personale:

Dirigenti	17
Funzionari Direttivi (D)	55
Istruttori ©	55
Collaboratori (A-B)	42
Totale	169
Altri: S.A.S. Scpa - RESAIS	<u>31</u>
Totale	200

Risorse Finanziarie

A seguito della stesura del bilancio di previsione per l'anno 2017, in corso di approvazione dall'Assemblea Regionale le risorse finanziarie attribuite all'Assessorato regionale per le Attività Produttive sono pari ad euro 70.477.291,38 .

PUNTI PROGRAMMATICI DELL'ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nelle linee generali non si può non tenere conto dei seguenti punti programmatici per la definizione di un programma operativo, che non possono che confluire negli Obiettivi Dipartimentali del Dirigente Generale e di tutte le strutture intermedie dipartimentali:

1) Contatto diretto con imprese e territorio

Comunicazione e assistenza servizi alle imprese, per la valorizzazione della Sicilia.

E' necessario perseguire una strategia che punti sulla sollecitazione diretta degli operatori economici e su metodologie più flessibili e partecipative rispetto a quelle tradizionali, ciò richiede un adeguato regime di governance, razionale e strutturato, in grado di creare un filo diretto e costante con il territorio.

Pertanto, presso l'Assessorato delle Attività Produttive saranno promossi incontri di elevato profilo professionale per coordinare le attività e dialogare con il partenariato di volta in volta attivabile per materia, al fine di ricevere indicazioni circa la predisposizione delle "aperture" periodiche delle procedure per la presentazione dei progetti e, nei casi complessi, attivare le più opportune forme di progettazione.

L'Assessorato si doterà di un supporto diagnostico di elevato profilo al fine di monitorare e perfezionare nel corso del tempo le politiche e gli strumenti di intervento, integrando le diverse aspettative degli stakeholder e valorizzando il contributo dei molteplici attori, sia pubblici che privati.

2) Razionalizzazione e semplificazione del sistema di erogazione degli incentivi alle imprese

L'Assessorato proseguirà nella realizzazione di azioni specifiche per sostenere la promozione della imprenditorialità puntando, nel quadro della strategia regionale per lo SBA-Small Business Act., sull'introduzione del "Test PMI" quale strumento di valutazione che, nell'ambito dei procedimenti legislativi regionali, tenga conto delle specifiche esigenze delle PMI.

4) Fiscalità di vantaggio

che, sotto il profilo del sostegno alle imprese, si può così articolare:

Credito di imposta: il ricorso al credito di imposta quale meccanismo automatico di agevolazione può essere utile per favorire assunzioni, investimenti in ricerca e innovazione ovvero acquisti di beni strumentali;

Benefici fiscali: per ridare slancio alla iniziativa imprenditoriale e aumentare l'attrattività del territorio siciliano;

Contratti di rete: si possono introdurre benefici fiscali a favore delle imprese che sottoscrivono contratti di rete;

Zone franche urbane e Zone franche investimenti: è necessario potenziare lo strumento delle zone franche urbane, semplificando le procedure per l'individuazione di eventuali ulteriori aree da sottoporre al regime agevolato fiscale e previdenziale;

Zone franche legalità: al fine di attrarre investimenti sul territorio e rilanciare il tessuto economico e produttivo regionale potenziando lo strumento delle zone franche per la legalità, da una parte, semplificando le procedure per l'impiego delle risorse necessarie per applicare agevolazioni e sgravi fiscali a favore delle imprese che operano nel rispetto delle regole, dall'altra, estendendo i benefici anche alle imprese di nuova creazione, ciò al fine di favorire il volano degli investimenti.

5) Legalità e sviluppo

Con la consolidata consapevolezza che non può esserci alcuna crescita economica senza il rafforzamento della legalità, si intende proseguire il percorso intrapreso con la "Zona franca della Legalità", istituita con legge regionale n. 15 del 2008, estendendo all'intero territorio regionale iniziative mirate in favore delle imprese disponibili ad intraprendere percorsi virtuosi ispirati ai valori della sicurezza e della legalità e dello sviluppo.

Pertanto, nel quadro delle misure volte alla riaffermazione della legalità e allo sviluppo delle comunità afflitte dal fenomeno mafioso, assume rilevanza centrale il potenziamento della "reazione" di tipo amministrativo al fenomeno delle infiltrazioni criminali nelle realtà istituzionali locali.

Si promuoverà ogni azione utile per rendere il territorio regionale meno appetibile per la criminalità organizzata, anche mediante il pieno recepimento nelle iniziative regionali dello strumento del "rating di legalità", e sarà incrementato il ricorso ai Protocolli di legalità, che rappresentano oggi uno strumento essenziale per dare un vero segnale di cambiamento.

Si tratta di realizzare azioni finalizzate a prevenire ed evitare la perdita permanente di una parte di capacità produttive delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, salvaguardando i livelli occupazionali mediante azioni di carattere strutturale e migliorando le condizioni per l'accesso al credito.

La logica è quella di adottare misure che rendano i beni sottratti alla criminalità mafiosa "presidi di legalità" forieri di rinnovate relazioni economiche, sane e legali, perché divengano occasione di rilancio economico, ponendo il lavoro e lo sviluppo al centro di un nuovo percorso di riscatto civile e sociale.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Gli obiettivi specifici del Dipartimento Attività Produttive, anche sulla scorta delle attività svolte attualmente dalle singole strutture, sono i seguenti:

OBIETTIVO 1: Pieno utilizzo delle Risorse Finanziarie destinate alla Regione dalla programmazione Comunitaria :

Adempimenti riguardanti la chiusura della Programmazione Comunitaria (PO FESR 2007/2013), anche relativamente al contenzioso in itinere e ai provvedimenti da definire.

Adozione di tutti i provvedimenti necessari al pieno, efficace e tempestivo utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla Programmazione comunitaria, dagli strumenti di contrattazione programmata, di attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), nonché dalle risorse FAS attribuite con Delibere CIPE, rispettando i termini e le modalità di attuazione dettati dai cronoprogrammi relativi, sia con riferimento agli impegni che alle spese ed ai pagamenti programmati dal Dipartimento e comunicati all'Autorità di Gestione.

OBIETTIVO 2: Pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dalla Programmazione nazionale .

Porre in essere tutte le iniziative per il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dalla Programmazione Nazionale, nel rispetto del cronoprogramma. Attuazione Accordo di programma nell'area industriale di Termini Imerese. Attuazione protocollo d'intesa per l'area di Gela.

OBIETTIVO 3 : Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014/2020 e concentrazione degli interventi strategici nel quadro dello sviluppo delle politiche di coesione

Adempimenti connessi all'attuazione dello Small Business Act (SBA). Avvisi e bandi

OBIETTIVO 4: Promozione di maggiori livelli di trasparenza assicurando la completa attuazione del TPTC 2016-2018:

Assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 97/2016.

OBIETTIVO 5: Implementazione delle strategie integrate per la valorizzazione del prodotto siciliano di qualità e l'innalzamento del livello di internazionalizzazione

Attivazione dei procedimenti attuativi nonché dei correlati cronoprogrammi del Print-Piano di Azione 2016/2018. Attuazione interventi in tema di internazionalizzazione per la promozione delle filiere regionali e governance,

OBIETTIVO 6: Promozione di sinergia tra ricerca, innovazione e PMI:

Adozione di efficaci azioni di sostegno mirate alla realizzazione di sinergie tra strutture di ricerca pubblica ed imprese per una riqualificazione in senso innovativo dell'offerta produttiva. Contratti di Programma Settoriale.

OBIETTIVO 7: Ottimizzazione della gestione dei contenziosi

Fornire tempestivo ed esaustivo riscontro alle richieste riguardanti l'attività di difesa tecnica da parte delle Avvocature Distrettuali dello Stato al fine di mettere queste ultime nelle condizioni di esercitare efficacemente i propri compiti di difesa in giudizio

OBIETTIVO 8: Azioni di sostegno alle PMI locali attraverso il miglioramento dell'accesso alla fiscalità di vantaggio, promozione interventi di infrastrutturazione e riqualificazione delle aree industriali (Patto per lo Sviluppo Regione Siciliana 2016_)

Obiettivi operativi

Al Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive sono stati attribuiti gli obiettivi operativi individuati in apposite schede, contenenti la descrizione degli stessi e delle principali modalità attuative, nonché l'indicazione dei risultati stessi.

Gli obiettivi operativi sono stati inoltre riportati su apposite schede riassuntive riportanti i pesi assegnati anche ai fini della valutazione finale dei risultati conseguiti.

Obiettivi uffici di diretta collaborazione

Agli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore (Ufficio di Gabinetto, Segreteria particolare, segreteria tecnica) sono stati assegnati con autonoma direttiva obiettivi di governance interna ed esterna.

Monitoraggio della direttiva e valutazione Dirigente Generale

Il sistema di valutazione di cui al presente documento è stato predisposto nel rispetto delle procedure e dei principi dettati dalla vigente normativa indicata in premessa. Ai sensi degli artt. 6 ed 8 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente

direttiva, da conseguire attraverso le modalità indicate nelle schede allegate, formano oggetto di apposito monitoraggio anche ai fini della valutazione del Dirigente Generale.

La valutazione del Dirigente Generale sarà effettuata nel rispetto dei principi dettati dal documento adottato il 29 ottobre 2007 dall'Assessore destinato alla presidenza della Regione e pubblicato sulla GURS n. 54 del 16 novembre 2007 recante i “Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale” fatti propri dal Presidente della Regione con la direttiva del 19 dicembre 2007 anche ai fini della valutazione del dirigente generale e dei dirigenti responsabili degli uffici di diretta collaborazione.

Le funzioni di valutazione, sono espletate dall'Organismo Indipendente di Valutazione ai sensi del comma 1 dell'art. 11 del regolamento approvato con D.P. Reg. n. 52/2012 .

L'Assessore si riserva la facoltà di operare in corso d'opera, se necessario, eventuali variazioni o integrazioni alla presente direttiva.

L'Ufficio di Gabinetto provvederà a svolgere le opportune analisi e ad operare i necessari riscontri.

L'ASSESSORE
(Maria Lo Bello)